

No global e studenti al fianco dei lavoratori

Pubblicato: Martedì 16 Aprile 2002

✖ Erano in decine di migliaia gli aderenti ad uno dei tre cortei che hanno scioperato a protezione dei diritti dei lavoratori, quello dove hanno sfilato i no global al fianco degli studenti e degli aderenti ai comitati di base.

La pioggia, caduta fitta a partire dai primi passi che il corteo ha mosso da largo Cairoli, in pieno centro, non ha distolto i manifestanti dalla colorata kermesse che ha visto la testa del serpentone diretta dai no global seguiti poi dai lavoratori e infine dagli studenti.

Un camion colorato con altoparlanti ha aperto il corteo per via san Giovanni sul Muro, corso Magenta, via Carducci, via De Amicis e le altre vie del centro, per poi unirsi all'altra massa di manifestanti che si sono concentrati in altri punti della città e portano i colori dei sindacati confederali. Slogan contro il governo Berlusconi, sfottò, ma anche frasi ad effetto a favore dei diritti dei lavoratori.

✖ E questi c'erano, ed erano in tanti, soprattutto delle fabbriche "calde" come l'Alfa Romeo di Arese, che con il suo il chiassosissimo corteo ha fatto da spalla a numerosi altri lavoratori scesi in piazza: il pubblico impiego soprattutto, con striscioni da tutte le città della Lombardia.

L'esuberanza dei manifestanti la si è avuta con l'ultimo spezzone di corteo, quello però più fitto e imponente: erano gli studenti dei coordinamenti studenteschi, solo una parte dei giovani che hanno deciso di distinguersi dall'unione degli studenti che ha sfilato invece con i sindacati tra le vie che hanno lambito il quartiere Brera per raggiungere il palco di piazza Duca d'Aosta dove Savino Pezzotta, segretario della CISL ha parlato fino a poco dopo le 12.

Musica ska, qualche spintone per la musica e l'età e sporadici battibecchi coi commercianti del centro – che non volevano vedersi muri e vetrine imbrattati di vernice spray – hanno fatto da contorno ai ragazzi di tutti gli istituti superiori di Milano e dell'università, per una manifestazione storica e davvero grande.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it